

Anno Ventitreesimo - N° 49 del 2 Dicembre 2007

I Domenica di Avvento

Anno A
Viola

Domenica 2 Dicembre 2007

Prima Lettura	Is 2,1-5
Salmo Responsoriale	Sal 121,1-2.4-9
Seconda Lettura	Rm 13,11-14
Vangelo	Mt 24,37-44

Calendario della Settimana

Domenica 2	S. Bibiana
Lunedì 3	S. Francesco Saverio
Martedì 4	S. Giovanni Damasceno; S. Barbara; S. Ada
Mercoledì 5	S. Geraldo
Giovedì 6	S. Nicola; S. Emiliano
Venerdì 7	S. Ambrogio; S. Maria Giuseppa Rossello
Sabato 8	Immacolata Concezione B. Vergine Maria

Ladro di notte - Dio di luce

Ascolto

Dal Vangelo di Matteo (24,37-44)

Disse Gesù ai suoi discepoli: "Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Questo considerate: se il padrone di casa sapesse in quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi state pronti, perché nell'ora che non immaginate, il Figlio dell'uomo verrà".

Comprendo e medito

- ◆ La venuta del Signore è improvvisa e imprevedibile. Non si tratta di uno scherzo né di una catastrofe ed esige prontezza, vigilanza, e attenzione, tipici atteggiamenti di chi spera e ama.
- ◆ Inizia il tempo di Avvento: desideriamo coltivare nel nostro cuore un sentimento di attesa. Non abbiamo tutto, non siamo sazi, abbiamo bisogno che Dio visiti il nostro cuore.

Un testimone

Un medico francese racconta di un suo malato grave che, afferratagli la mano, chiese: "Ho tanta paura di morire, dottore. Mi dica, che cosa mi aspetterà dopo la morte? Come sarà l'aldilà?". "Non lo so", rispose il medico. "Non lo sa? Ma lei è credente...", mormorò il moribondo. In silenzio il medico aprì la porta della camera: e subito il cane dell'infermo si infilò nella stanza manifestando con grandi salti e in mille modi la propria gioia nel rivedere il padrone. Allora il medico si rivolse di nuovo al malato, dicendo: "Hai visto come si

è comportato il suo cane? Non era mai entrato in questa camera e non conosceva alcuna delle persone che vi si trovavano. Ma poiché sapeva che dietro quella porta c'era lei, il suo padrone, è saltato per la gioia. Vede, anch'io non so che cosa avverrà precisamente dopo la mia morte, ma resto vigilante e pronto e mi basta sapere che il mio Padrone e Maestro Gesù sta dall'altra parte della porta. Perciò, quando un giorno questa si aprirà, andrò da lui con immensa gioia".

Prego così

E' l'ora della notte nella quale ti fai presente, Gesù. Ti paragoni a un ladro, ma lo sappiamo che non rubi nulla e ci doni tutto. E' l'ora del buio, ma tu sei luce e illumini ogni cosa con la tua sorridente amicizia. E' l'ora del sonno, ma tu ci chiedi di stare svegli: come si può dormire con un vicino come te? E' l'ora del silenzio, riempito dalle nostre voci, dai nostri rumori e dai nostri suoni. E tu ci inviti a tendere l'orecchio per udire la tua voce soave e forte che ci parla di cose eterne. Rendi questo tempo di Avvento una grande notte vigile e luminosa, silenziosa e ricca di Te. Una notte di pace, che prepari l'avvento della grande notte nella quale avremo mente e cuore pronti ad udire la voce di angeli che acclamano: "Oggi è nato per noi il Salvatore, Cristo Signore".

Agisco

Prenderò in considerazione tutti gli impegni proposti per questo Avvento e cercherò di viverli con gioia e serenità.

Defunta

Antonietti Patrizia di anni 56

Avvisi

1. Giovedì prossimo, 6 Dicembre 2007: dalle ore 9:00 alle ore 17:15 in cappellina: Adorazione Eucaristica. L'adorazione riprenderà dalle ore 21:00 alle ore 22:00.
2. Giovedì e Sabato: dalle ore 16:00 alle ore 19:00: Confessioni.
3. Venerdì prossimo, 7 Dicembre 2007: primo venerdì del mese in onore del S. Cuore.
4. Sabato 8 Dicembre 2007: festa dell'Immacolata Concezione di Maria. Festa di precetto. Orario festivo delle SS. Messe.
5. Domenica prossima, 9 Dicembre 2007: inizio della peregrinatio diocesana della salma del Beato Placido Ricciardi in occasione del 50° anniversario della traslazione dalla Basilica di S. Paolo all'Abbazia di Farfa. La peregrinatio inizierà nella nostra parrocchia. Alle ore 17:30: accoglienza del corpo del Beato Placido davanti piazza Padre Pio. Alle ore 18:00 S. Messa presieduta dal Vescovo diocesano, Mons. Lino Fumagalli. Il corpo del Beato Placido rimarrà nella nostra parrocchia per tutta la giornata di Lunedì 10 Dicembre.
Lunedì 10 Dicembre 2007: alle ore 17:15: Vesperi. Alle ore 17:45: S. Messa. Al termine della Messa il corpo del Beato Placido partirà per Monterotondo Scalo.

MERCATINO DELL'IMMACOLATA

Dalla sera di venerdì 7 Dicembre alla sera di domenica 9 Dicembre, nella Sala Giovanni Paolo II, sarà allestito un mercatino di beneficenza.

Tante idee economiche per fare i regali di Natale... e per fare anche del bene!

Domenica scorsa le offerte raccolte per la rata del mutuo sono state € 2910. Grazie.

Il prossimo anno la festa del Sacro Cuore compie 40 anni. In preparazione a questa ricorrenza è stato indetto l'Anno della Misericordia (giugno 2007-giugno 2008). Per tutto questo anno nel foglio settimanale riporteremo pubblicazioni che riguardano la devozione al Cuore di Gesù, quel Cuore che ci fa conoscere l'amore traboccante, paziente e colmo di misericordia di Dio. Le meditazioni e preghiere che riportiamo su questo foglio sono un piccolo aiuto ad aprire il cuore a un'accoglienza profonda di Gesù, origine e causa di ogni vero amore.

Riflessioni sulle litanie del Sacro Cuore

20. Generoso verso tutti coloro che ti invocano

Sapendo quanto è grande l'amore di Dio per l'umanità, quanto è grande la sua misericordia, non c'è da meravigliarsi se egli corre subito in aiuto di coloro che lo invocano. Avendo egli tanto sofferto per meritarcì la grazia del perdono e della santificazione, che altro desidera se non di comunicarcela?

Egli è ricco di grazia e di misericordia; egli è davvero innamorato di noi sue creature; egli per amore ci ha creati e redenti; e quindi che altro desidera se non di concedere perdono, grazia e tutto il suo amore? E siccome egli è rispettoso della libertà dell'uomo, egli attende solo di essere invocato. Quasi mendico di amore, egli dice: «Io sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (Ap 3,20). Se lui per primo viene in cerca di noi, come volentieri esaudisce la preghiera dei suoi fedeli e di chiunque lo invoca! Come soccorre prontamente chi gli chiede aiuto nelle necessità della vita, soprattutto in quelle spirituali! Perché le grazie spirituali sono eterne.

Nel libro dell'Esodo Dio manifesta a Mosè il suo nome. E il nome con cui Dio ha voluto farsi conoscere è: «Io sono colui che sono!» (Es 3,14). Cioè sono colui che «ci» sono. Dio è colui che è presente, che è attento alle necessità del suo popolo. Infatti Dio disse a Mosè: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti: conosco infatti le sue sofferenze» (Es 3,7). Dio quindi non è distratto o assente di fronte alle sofferenze delle sue creature.

Questo fu rivelato a Mosè e al popolo ebraico nei tempi antichi, ma ciò è ancora più vero per noi dopo l'incarnazione di Gesù; egli è l'Emmanuele, il Dio con noi! Egli è sempre in mezzo a noi e in tanti modi: con la sua parola, quando la leggiamo e la ascoltiamo; con i suoi sacramenti, che riceviamo nella fede; per mezzo dei suoi ministri; ma in particolare è presente in mezzo a noi nell'Eucaristia. E quale scopo ha questa sua mirabile e amorevole presenza se non per essere pronto a soccorrerci ogni volta che lo invociamo?

Ecco, Signore, tu hai fatto tutta la tua parte, ma ora tocca a noi avere la fede e l'umiltà di invocarti. Ci ricorda sant'Agostino: «Dio ci ha creati senza di noi, ma non ci salva senza di noi». Pregarti vuol dire, sì, riconoscere le nostre necessità e le nostre incapacità, ma anche credere che tu puoi e vuoi aiutarci.

Se il Padre per amore nostro non ha risparmiato te, suo Figlio unigenito, come non ci donerà ogni cosa insieme con te (cfr. Rm 8,32)? Se tu hai dato la tua vita per noi sulla croce, come non ci darai ciò per cui hai tanto sofferto, cioè la tua grazia e la tua misericordia?

Gesù, accresci in noi l'umiltà per riconoscere ciò che siamo, e la fede in te, nostro amabile e potente Salvatore, per invocarti sempre con fiducia in ogni nostra necessità. Amen.